



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

DETERMINA DI CONFERIMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 mediante contratto di lavoro autonomo per n.1 esperto/a in Umanistica digitale (Digital Humanist) (part-time) da assegnare all'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura, a valere sulle risorse del PNRR, Misura 1, Componente 3, Sub-investimento M1C3 1.1.1 *“Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale”* - CUP: F89G21000140006.

IL SEGRETARIO GENERALE AVOCANTE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTE la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, così come introdotto dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 (CUP) che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*, e la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”, ed in particolare:

➤ l’art. 26-bis con il quale viene istituita l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR (di seguito “**Unità di missione**”), quale ufficio dirigenziale di livello generale straordinario per il coordinamento e l’attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero, nonché delle attività di gestione, monitoraggio e controllo, previste dall’articolo 8 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

➤ gli artt. 33 e 35 ai sensi dei quali è stato istituito, in qualità di ufficio dirigenziale di livello generale dotato di autonomia speciale, l’Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – *Digital Library* (di seguito “**Digital Library**” o “**Istituto**”);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 21 aprile 2020, al numero 930, con il quale è stato attribuito all’arch. Laura Moro l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della *Digital Library*, ai sensi dell’art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, ed in particolare:

➤ l’articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

➤ l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

➤ l’articolo 1, comma 1044, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (*regolamento RRF*) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", ed in particolare l'articolo 6, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", ed in particolare l'articolo 1 "*Modalità speciali per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche*" il quale, al comma 2, prevede che "*Tali contratti indicano, a pena di nullità, il progetto del PNRR al quale è riferita la prestazione lavorativa e possono essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta.*";

VISTO il "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" (di seguito "**PNRR**" o "**Piano**") presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 adottato ai sensi dell'articolo 7, primo comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione responsabile degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”* e, in particolare, l’articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l’attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 nel quale sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale sono state rese note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo e, in particolare, l’articolo 2, comma 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell’ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 14 ottobre 2021, adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 268 del 10 novembre 2021, recante *“Modalità per l’istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un’alta specializzazione per il PNRR”*;

VISTA la nota n. 281033 del 10 novembre 2021, con la quale il Ministero dell’economia e delle finanze ha comunicato che in favore del Ministero della cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata *“PNRR-MINISTERO CULTURA”* e che all’allegato 1 della medesima nota sono indicati i codici di ciascuno degli investimenti assegnati alla titolarità del Ministero della cultura;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze del 18 gennaio 2022, n. 4, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”*;



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

VISTO il decreto ministeriale 3 febbraio 2022, rep. n. 46, recante *“Organizzazione e funzionamento degli Istituti centrali e di altri istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura”*, registrato dalla Corte dei conti in data 3 marzo 2022, al numero 461;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;

VISTO il decreto ministeriale 11 maggio 2022, rep. n. 200, recante *“Adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024”*;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;

VISTO il decreto del Segretariato generale di questo Ministero del 21 marzo 2023, rep. n. 266, recante *“Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura”*, che abroga il precedente decreto del 20 gennaio 2022, rep. n. 10;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 aprile 2023, registrato dalla Corte dei conti in 9 maggio 2023, al numero 1348, con il quale è stato attribuito al dott. Mario Turetta l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario generale del Ministero della cultura, ai sensi dell’art. 19, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RICHIAMATO l’art. 26-bis del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, come introdotto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, pubblicato in G.U. del 15 settembre 2021, ai sensi del quale presso il Segretariato generale è istituita l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, ai sensi dell’art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 129 del 31 maggio 2021 - Edizione straordinaria), convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è l’arch. Laura Moro e che lo stesso non si trova in condizione di conflitto di interessi, anche potenziale, in considerazione del disposto dell’articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell’articolo 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che il PNRR, che prevede investimenti e riforme in relazione a tre settori strategici – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale – si sviluppa in sei missioni, la prima delle quali, denominata *“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”*, ha l’obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese e sostenere l’innovazione del sistema produttivo; all’interno della missione M1, il Ministero della cultura (**“MiC”** o **“Ministero”**), insieme



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

al Ministero del turismo per le parti di rispettiva competenza, è titolare della componente C3 denominata “*Turismo e Cultura 4.0*” (di seguito “**M1C3**”);

CONSIDERATO che nell’ambito della M1C3 è previsto l’investimento 1.1. denominato “*Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale*” (di seguito “**Investimento Strategie digitali**”) proposto dal Ministero per l’attuazione della strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, con l’obiettivo di creare un ecosistema digitale della cultura, basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali;

CONSIDERATO che la *Digital Library* ha il compito di coordinare e promuovere programmi di digitalizzazione del patrimonio culturale di competenza del Ministero e che, in virtù di questa funzione istituzionale, è stata designata quale Struttura delegata al processo di coordinamento dell’Investimento *Strategie digitali* per effetto del decreto del Segretario generale sopra richiamato;

CONSIDERATO che l’Investimento *Strategie digitali* si articola in 12 progetti complementari (“**sub-investimenti**”), che comprendono tanto gli aspetti inerenti alla transizione digitale dell’Amministrazione quanto quelli relativi alla digitalizzazione del patrimonio culturale e dei processi e servizi connessi;

CONSIDERATO che il comma 1 del sopracitato articolo 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevede, tra l’altro, che “*le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto*”;

CONSIDERATO che, al fine di raggiungere gli obiettivi imposti dal PNRR, è stato elaborato, sulla base delle indicazioni di cui alla richiamata circolare del Ministero dell’economia e delle finanze del 18 gennaio 2022, n. 4, un Piano dei fabbisogni di personale necessario per la realizzazione delle attività progettuali dei sub-investimenti già avviati e per i quali la *Digital Library* svolge le funzioni anche di **Soggetto attuatore**, come da allegato 1 “*Quadro delle Misure e degli Investimenti PNRR a titolarità del Ministero della Cultura*” del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per l’attuazione degli investimenti e delle riforme di pertinenza del Ministero della cultura del 29 aprile 2022 (ora *ver. 1.1* del 10 febbraio 2023), con l’imputazione dei relativi costi all’interno dei corrispondenti quadri economici di progetto;

CONSIDERATO che con nota del 20 gennaio 2023, prot. n. 84, il suddetto Piano dei fabbisogni è stato trasmesso all’Unità di missione per la preventiva verifica sull’ammissibilità delle spese per il personale da imputare sui quadri economici di progetto, come previsto dal medesimo comma 1 dell’articolo 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80;



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

CONSIDERATO che l'Unità di missione, con nota del 23 gennaio 2023, prot. n. 2258, acquisita agli atti al prot. n. 95, ha concesso il nulla osta all'ammissibilità di dette spese e alla loro imputazione sui quadri economici di progetto;

CONSIDERATO che, come chiarito dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2022, n. 4, *"Nel caso di ricorso ad esperti esterni dovrà, comunque, essere effettuata la previa verifica dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno e seguire le ulteriori prescrizioni previste dall'art. 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;

CONSIDERATO che, con nota del 1° marzo 2023, prot. n. 303, è stata rappresentata la necessità di pubblicare un interpello volto a verificare la presenza nell'ambito del Ministero di varie figure professionali disponibili a ricoprire incarichi per la realizzazione di specifiche attività progettuali nell'ambito dei sub-investimenti descritti all'interno del Piano dei fabbisogni di cui alla nota del 20 gennaio 2023, prot. n. 84;

CONSIDERATO che, a seguito dell'interpello pubblicato dalla Direzione generale Organizzazione con avviso del 9 marzo 2023, non sono pervenute candidature, come da relazione del Responsabile del procedimento del 29 marzo 2023, acquisita al fascicolo (*id* 77785069), e che, pertanto, l'interpello si è concluso negativamente;

VISTA la Determina 14 aprile 2023 n.12, pubblicata sul Portale *inPA* e nella sezione *Atti e normativa - avvisi* del sito istituzionale del Ministero della cultura in data 18 aprile 2023, con cui è stato approvato l'avviso per la ricerca di n. 1 esperto/a in *"Umanistica digitale (Digital Humanist) (part-time)" - sub-investimento M1C3 1.1.1 "Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale" - CUP: F89G21000140006*, mediante selezione comparativa, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e con le modalità di cui all'art. 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto del Segretario generale 2 maggio 2023, rep. n. 443, di avocazione della *Digital Library* nelle more del conferimento dell'incarico al dirigente titolare, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 20 giugno 2023 al n.1917;

VISTA la Determina 28 aprile 2023 n.13, pubblicata sul Portale *inPA* e nella sezione *Atti e normativa - avvisi* del sito istituzionale del Ministero della cultura in data 2 maggio 2023, con la quale il termine di chiusura delle candidature sul portale *inPA* per gli avvisi ivi indicati è stato prorogato fino alle ore 23.59 del giorno 5 maggio 2023;

VISTA la nota del 19 maggio 2023 prot. n.752 - P, a firma dell'ing. Angelantonio Orlando, con cui sono stati formalizzati gli incarichi ai funzionari dell'Istituto di supporto al Responsabile del Procedimento, per l'espletamento dell'attività istruttoria inerente la procedura di valutazione e selezione delle candidature pervenute;



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

ESPERITA, all'esito della chiusura delle candidature sul portale telematico "inPA, la selezione dei candidati, risultanti dall'elenco digitale "inPA", attraverso la valutazione dei titoli e il successivo colloquio, sulla base dei "Criteri di valutazione dei candidati", come da elenco pubblicato nella sezione *Atti e normativa – avvisi* del sito istituzionale del Ministero della cultura in data 22 maggio 2023;

VISTA la Relazione sulla valutazione delle candidature pervenute a firma del Responsabile del procedimento del 6 luglio 2023, acquisita al fascicolo (*id: 85692637*);

CONSIDERATO che, all'attivazione del portale "inPA" per il reclutamento dei professionisti, è associata, in relazione al *sub-investimento M1C3 1.1.1 "Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale"*, la nuova *milestone* a rilevanza nazionale **M1C3-00-ITA-33** con scadenza T2/2023 che prevede la pubblicazione della graduatoria definitiva dei professionisti selezionati dal portale, come comunicato dal Ministero dell'economia e delle finanze all'Unità di missione con nota dell'11 gennaio 2023, prot. n. 5480, trasmessa alla *Digital Library* con nota del 13 febbraio 2023, acquisita agli atti al prot. n. 207;

VISTA la determina del Segretario Generale avocante 10 luglio 2023 n.24, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei nella procedura comparativa avviata con l'Avviso, pubblicata nella sezione *Atti e normativa – avvisi* del sito istituzionale del Ministero della cultura in pari data, ed è stato disposto di procedere alla stipula del contratto di lavoro autonomo nei confronti dei candidati utilmente collocatisi in graduatoria in detta procedura.

CONSIDERATO che la dott.ssa Chiara Fauda Pichet, la cui identità è accertata dai documenti in possesso dell'amministrazione, si è utilmente collocata in graduatoria;

RILEVATA la necessità di procedere alla stipula di un contratto di lavoro autonomo inerente al profilo professionale di esperta nel settore "*Umanistica digitale (Digital Humanist) (part-time)*" nei confronti della candidata utilmente collocata in graduatoria;

PRESO ATTO della disponibilità della dott.ssa Chiara Fauda Pichet ad accettare l'incarico in questione;

ACQUISITE al fascicolo le autodichiarazioni in relazione all'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, di cui all'art. 53 del D. Lgs.165/2001, per la pubblicità dei dati di cui all'art.15, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 33/2013 nonché per l'inquadramento fiscale;

RICHIAMATO l'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che prevede che "*per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitari*";



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIGITAL LIBRARY

CONSIDERATA l'urgenza e l'indifferibilità di completare la procedura selezione al fine di garantire l'attuazione dell'Investimento *Strategie digitali* e il rispetto della Milestone PNRR M1C3-00-ITA-33 con scadenza T2/2023;

DETERMINA

1. **DI PROCEDERE** alla stipula di un contratto professionale di lavoro autonomo per l'attività di esperta nel settore "*Umanistica digitale (Digital Humanist) (part-time)*" con la dott.ssa Chiara Fauda Pichet, per un importo di 250,00 (duecentocinquanta/00) euro/giorno per un massimo di n.140 (centoquaranta) giornate/anno. Gli importi si intendono onnicomprensivi di ogni onere a carico della Professionista per lo svolgimento dell'incarico e sono da intendersi al netto degli oneri accessori di legge di natura previdenziale e fiscale a carico dell'Istituto.
2. **DI DARE ATTO** che l'efficacia del contratto è subordinata al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti.
3. **DI STABILIRE** che la spesa complessiva graverà sulle risorse finanziarie assegnate al Ministero della cultura, previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), così come riportato nella Tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e finanze del 6 agosto 2021, relativamente al sub-investimento M1C3 1.1.1 "*Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale*" (CUP: F89G21000140006), la cui gestione avverrà tramite la contabilità speciale dedicata del Ministero della cultura ("*Codice intervento*" PNRRM1C3I1.1.1S).
4. **DI PROVVEDERE** agli obblighi di pubblicazione previsti ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in relazione al nominativo del professionista, l'oggetto dell'incarico e il relativo compenso.

IL SEGRETARIO GENERALE AVOCANTE*

(dott. Mario Turetta)

*giusto decreto SG n. 443 del 2 maggio 2023